

- \* --> FERRARI Dionigi Maria a. 1762 - Ingegnere - Probabile progettazione dell'Oratorio di Sant'Anna. Padre di Francesco Bernardino.
- \* --> FERRARI F.co Bernard. a. 1777 - Ingegnere - f. di Dionigi M. disegno dell'Altare della Chiesa di s. Gaudenzio. Nel 1786 progetta la costruzione della torre campanaria, alta 40 mt. a fianco del Coro Chiesa s. Gaudenzio. Nel 1799, procede coll'Ing. Speroni alla stima delle opere da farsi alla Chiesa di san Martino.
- \* --> FRIGERIO Massimo ... - a. 1980 - Geometra - Ipotizza in disegno l'antica Chiesa della Madonna della Selva.
- \* --> GALLI Arturo ... - a. 1930 - Pittore - di Milano - Affresco della "Regalità di Cristo" al lato sinistro nella chiesa di s. Gaudenzio di fronte all'organo, dove ora trovasi l' "Ultima Cena". Nel 1934 esegue l' affresco rappr. s. Giovanna Antida Thouret, delle Suore di Carità, e nel 1935 quello di San Giovanni Bosco educatore della gioventù. Nel 1945 sull'area del demolito organo esegue, tra le nuove stuccature la "Cena degli Apostoli". Ai fianchi dipinge Santa Rita da Cascia e S. Francesco d'Assisi. Nel 1947 completati i lavori di restauro d. Battistero copre l'area di affreschi e decorazioni.
- \* --> JANNINI MUZIO Mario - a. 1960 - Scultore - Ceramista di F. . opera per la posta in bronzo della chiesa di s. Giov. Battista di Bergoro. - Opera anche per la copertura in ceramica del campanile della Chiesa della Madonna della Selva.
- \* --> LESA ditta ..... - a. 1957 - Impianto sonorizzazione e di amplificazione.
- \* --> MAINONI Natale ..... - a. 1791 - Fabbrica campane - Milano --- Fonditura di 5 campane per la chiesa san Gaudenzio.
- \* --> MARELLI Cesare ... - a. 1913 - Decoratore - opera nella Ch. di San Giov. Battista di Bergoro. Nel 1914 rappresenta in tale chiesa l'affr. del "Martirio di s. Giovanni Battista"
- \* --> MASCIONI Vincenzo .. - a. 1945 - Organari - di Cuvio - (Va) Composto di 2 tastiere con 28 registri sonori, più 9 meccanici, collaudato in san Gaudenzio dal maestro F. Fossati di Busto Arsizio. Donato dal comm. G. Tognola.
- \* --> MENGOZZI ..... - a. .... - Pittore - Quadro della "Deposizione" in San Gaudenzio (proprietà Accadem. Brera).
- \* --> MONZINO Antonio ... - a. 1777 - Marmorino - Como - Autore dell'altare di marmo, Chiesa san Gaudenzio.
- \* --> OTTOLINA ditta ..... - a. 1953 - Castello campane delle Chiesa di san Giov. Batt. di Bergoro
- \* --> Padre Capuccinno ... - a. 1959 - ..... - Dirige i lavori per la posa dell'Altare dedicato a S.ta Teresa d. B. Gesù nella chiesa di san Gaudenzio.
- \* --> PELEGRINO Domenico - s. XVII - Pittore - Opera per gli affreschi della Chiesa della Madonna della Selva, che rappresentano quanto segue:  
a) Altare Maggiore - Rappresentazione dei 15 misteri del SS. Rosario coi ss. Miseri Gaudiosi, Dolorosi e Gloriosi  
b) Volta Altar Maggiore - Le Sibille - Re Davide - Re Salomone  
b) Navata - La Santa casa di Loreto - La Madonna che allatta il Bambino - I Santi Antonio - Cristoforo e Santa Barbara.
- \* --> PIANTANIDA Defendente a. 1873 - Maestro di muro - Costruzione con il m<sup>o</sup> A<sup>o</sup> Cattaneo della chiesa d.s. Gaudenzio.
- \* --> POGLIANA fratelli .. - a. 1951 - Fonde la Croce di bronzo, che viene posta sotto l'atro della ch. di san Gaudenzio.
- \* --> POLVARA Giuseppe ... - a. 1969 - Progetta la Chiesa d.S. Maria Assunta alle Fornaci.
- \* --> QUIGLIATTI f.lli ... - a. 1930 - Stuccatori - di Varese - Lavorano in san Gaudenzio col pittore Galli ed il de-

- \* --> ROSSINI ..... - a. 1944 - Pittore - Con il collega di Monza pittore Agrati, opera per la Chiesa di S. Giovanni Batt. in Bergoro,
- \* --> Scuola del LUINI ... - s. XVI - Pala d'altare, dedicata alla Sacra Famiglia - Chiesa san Gaudenzio -(ora in coro)
- \* --> SPERONI ..... - a. 1799 - Ingegnere - Stima per opere nella chiesa di san Martino.
- \* --> SUTTER Riccardo .. - a. 1959 - Scultore - Opera le sculture delle due statue in marmo travertino, che rappresentano i ss. Ambrogio e Carlo, posti sull'atrio dell'entrata della Chiesa di san Gaudenzio.
- \* --> TAGLIAFERRI ..... - a. 1883 - Pittore -Dipinge nella Chiesa di san Gaudenzio nell'abside del coro la "Trasfigurazione di ns. Signore; sopra l'altare la "Gloria di san Gaudenzio"; lungo i 4 finestroni la "Fede, la Speranza e Carità" e in chiaroscuro i "San Gioachino Sant'Anna, San Giovanni Battista, S. Francesco d'Assisi, Santa Agnese e san Rocco. - Sul triangolo dell'atrio la figura di "san Gaudenzio".  
(Non è detto quale d.f.lli Tagliaferri abbia eseguito le opere .....>LC<)
- \* --> UBERTALLI Ezio ..... - a. .... - Pittore - di Fagnano Olona - Abbellisce la chiesa con due quadri, che raffigurano la "Conversione di s. Paolo" e "L'apparizione d.Gesù", tele poste fra gli stucchi nel fondo della ch. di s. Gaudenzio.
- \* --> VISIOLI ditte ..... - a. 1936 - Vetraisti - Fornitura delle vetrate della Ch. di san Giov. Batt. di Bergoro

- Nota: Vedi anche: Del Torchio sac. Luigi - Notizie sopra le Ch. della Madonna della Selva e delle Fornaci. a.1978. F.O -

.....  
\*\*\* L a m b e r t o    d a    F A G N A N O (Imola) : Papa O N O R I O II°

FAGNANO  
Pope  
ONORIO II°  
Lamberto  
da FAGNANO  
(IMOLA)

- 
- Da Enciclopedia Treccani : voce Onorio II.
  - 
  - a. .... - Nato a Fagnano (Imola), da modesta famiglia, di nome Lamberto, entrato nella carriera ecclesiastica, si distinse già sotto il pontificato di URBANO II°.
    - Pasquale II° lo creò Cardinale vescovo di Ostia.
  - a. 1122 - Consigliere ascoltato da Callisto II°, negoziò il Concordato di Worms del 1122, acquistandosi il favore dell'imperatore e del suo partito, rappresentato in Roma specialmente dalla famiglia Frangipane.
  - a. 1124 - Alla morte di Callisto II°, contro l'elezione di Tommaso Bucapeco, fatta sotto l'influenza dei Pierleoni, appunto i Frangipane, fecero trionfare il 13 dicembre del 1124 il nome di Laberto, che, sottomettendosi a una nuova regolare elezione, assunse il 21 dicembre il nome di Onorio II°.
    - Il nuovo papa continuò la politica di Callisto II°, cercando di consolidare i risultati già ottenuti nella lotta contro l'Impero.
  - a. 1125 - Morto Enrico V, nel 1125, egli riuscì a far trionfare il principio elettivo della nuova elezione, sul principio dinastico e portò al trono Imperiale LOTARIO di SUPLIMBURGO che fece importanti concessioni alla Chiesa nei riguardi del concordato, e chiese perfino al pontefice la conferma della sua elezione a Re dei Romani.
    - E' vero che il partito Svevo aveva opposto all' elezione di Lotario, quella di Corrado di Hohemstaufen, ch'era sceso in Italia, ed aveva cinto la corona di ferro per mano dell'arcivescovo di Milano, ed aveva riconosciuto come papa Maurizio Burdino, già opposto da Enrico V a Gelasio II°. Ma Onorio II° riuscì a superare tutti gli ostacoli.
  - a. 1128 - Nell'a. 1128 Corrado e i suoi aderenti furono scommunicati e finirono per piegarsi si fronte al Pontefice; l' antipapa, l'arcivescovo di Milano e gli altri che avevano assistito all'incoronazione furono deposti.
    - Onorio II° non riuscì tuttavia ad avere dall' imperatore gli aiuti che aveva sperati contro Ruggero, conte di Sicilia e, sconfitto dal potente normanno, dovette investirlo del ducato di Puglia.
    - Così durante il suo pontificato Onorio II°, dovette lottare contro le varie forze degli stati e delle gerarchie ecclesiastiche nazionali che tentavano di contrastare l'accrescimento di potenza e di autorità che aveva portato al papato la vittoria sull'impero. A Roma stessa le lotte fra i partiti contra-

stanti, capitanati dai Frangipane e, dai Pierleoni, rattristarono gli ultimi anni del suo pontificato.

- a. 1130 - In tal anno già vicino alla morte, Papa Onorio II° si rifugiò nel convento fortificato di Sant' Andrea dove spirò nella notte tra il 13 ed il 14 febbraio, mentre già si scatenava la lotta, che portò allo scisma con Innocenzo II° e Anacleto II°

FONTANE  
d'OLONA

GORLA MA:  
FAGNANO  
1817

- font fagn - 9 luglio 1976 - ss. Nicola Pick e compag. m.

- Le Fontane in territorio di FAGNANO Olona, , di BERGORO e di GORLA Maggiore.

- (Cartella Archivio AFOC : Gorla Maggiore)

- Descrizione dell'ing. Giuseppe BUFFONI relativa alle fontane suddette, inclusa nella relazione del 12 gennaio del 1817.

- Il Fiume Olona deve le sue acque a diverse sorgenti che di tratta in tratta defluiscono al suo alveo, lungo il suo corso.

Chiare è dunque che la maggiore o minore ricchezza d'acqua dipendere deve dalla maggiore o minore copia d'acqua che sgorga dalle sorgenti.

Ecco il titolo per cui nelle N.C. (Nuove Costituzioni, 1) viene comandato tanto la conservazione delle sorgenti sia nuove, sia vecchie, ed il miglioramento di queste ed ecco perchè si comandano in quelle, chiunque impedisca, e devia le acque delle medesime.

Ma questa parte principale e importante del Fiume Olona, fu purtroppo dimenticata. Dopo la visita Senatoriale fatta dal Conservatore sen. don Gabriele VERRI nel 1772, nessun attod'ufficio esiste che provi aver dato disposizioni sulle medesime, quindi non bisogna meravigliarsi se otturato sono totalmente quelle (sorgenti) site in territorio di Malnate, se estinte nella maggior parte quelle di Vedano, di FAGNANO e di GORLA (Maggiore).

Oltre a ciò altra forte causa riconobbi che causante la stanchezza delle acque suddette è la mancanza di pendenza prodotta dall'abusiva alzata fatta ai "nervili", e chiuse dei mulini immediati ed inferiori alla deluenza nell'alveo d'Olona.

Le sorgenti poste in territorio di FAGNANO e di GORLA, presentano irregolarità, e (sono) sorgenti per sè stesse abbondantissime come quelle che sono poste alle falde dei finitimi monti, non danno che pochissimo corso d'acqua.

E' per questo che nei miei rapporti domandai la necessaria ordinazione di eseguire delle operazioni alle medesime, onde ridonarle quelle pendenze che li venivano date dalla natura e incautamente tolte ad arte dall'Amministrazione di questo Consorzio, dietro ai suddetti rapporti fatti il g. 4 marzo, mi si ordinò di rilevare il piano delle opere e l'importo delle medesime e perciò invio all'amministrazione gli opportuni tipi (disegni).

Dalle definizioni delle opere stesse vedrà codesta Amm.ne che lo scopo si è quello di portare le dette sorgenti ad un punto più depresso che le circostanze permettono, vale a dire al disotto del Mulino della "GAROLA" posto in territorio di Fagnano Olona e di ragione di casa VISCONTI BORROMEO.

Le sorgenti così dette di BERGORO, vengono ad acquistare una pendenza di tavole 99, nella fuga di braccia 2.705, così che facendo un abbassamento in testa di braccia 3, vengono ad avere tuttavia un'abbondante pendenza poter le loro acque

con grande velocità arrivare al fiume.

Lo stesso dicasi delle sorgenti site in un GIARDINO a Fagnano, di ragione dei sigg. Conti Prospero Galeazzo e Gaspare Maria, fratelli VISCONTI.

\* Progetto per le FONTANE di BERGORD :

-----  
Riassumendo il preventivo del I^ tracciato per le FONTANE di BERGORD :

Si dovrebbero spendere Lire 5.455,4, senza contare i vantaggi che avranno i fondi attraversati, per cui si è del parere, secondo il tecnico, che i proprietari cederanno l'area gratuitamente per i cavi.

\* Progetto per le FONTANE del Giardino di Casa VISCONTI di Fagnano :

-----  
Le spese di incanalazione dovrebbero essere di Lire 4.896.-- compreso il valore dei fondi da occuparsi, perchè nessun vantaggio né deriverebbe a questi proprietari delle nuove opere.

L'utile che deriverà sarà molte volte superiore alla spesa. Le Fontane di BERGORD apporteranno un incremento d'acqua di Once TRE, e tanto porteranno quelle dei sigg. Visconti di Fagnano Olona (cioè, once tre), e malgrado che queste spese siano gravose per l'Amministrazione del Fiume Olona, specie nelle circostanze che in questi anni siano in corso il sostentimento di quelle del cavo dell'avv. Luigi DIOTTI (2), è d'altronde troppo necessaria l'esecuzione delle opere per assicurare un incremento del volume d'acqua al Fiume Olona.

\* Progetto derivazione Duca VISCONTI - da Fagnano a Rho.

-----  
Ed ecco un altro progetto per l'idea di non aggravare l'Amministrazione del fiume Olona di altre spese :

Il sig. Duca VISCONTI, ha più volte ricercato di approvare la causa per riavere le colature delle bocche superiori di San Magno, Civesa o Santa Caterina (3) per dirigerle a favore di un suo prato di pertiche 150 (con un canale da costruirsi) in territorio di Canegrate, indi restituire come regola le acque rimanenti all'Olona.

Un'altra innovazione si potrebbe trovare per le proprietà dei sigg. TACCIOLI in Rho, che bramano avere per due giorni la settimana la Bocca Cavallera aperta, e questa bocca essendo al disotto del terr.o di Rho, in un prato trovasi la bocca Pioltina, più della metà già di loro ragione (servizio) per iloro prati, non sarebbe a mio parere dare la concessione di questi due giorni ai Taccioli dare la concessione di questi due giorni incrementando le entrate.

-----  
Con queste due innovazioni si potrà così finanziare i lavori di immissione delle FONTANE di BERGORD e di quelle di Fagnano Olona.

F d'ol  
n. 2

Sarei anche del parere di limitare i primi lavori alla immissione delle Fontane Visconti di Fagnano Olona, cercando dipagare le spese ratealizzandole.

Un rimandodi queste opere, sarebbe di danno al Fiume Olona.

Mi riservo di segnalare altre Sorgenti Superiori da sistemare, facendo i calcoli delle spese di immissione.

- Firmato : Ing. Giuseppe BUFFONI.

=====

\* Descrizione delle opere da farsi alle SORGENTI di ragione dei sigg. Conti d. Galeazzo e don Gaspare VISCONTI, di FAGNANO Olona, al punto diottenere un incremento d'acque al Fiume Olona con l'immissione di QUATTRO once d'acqua.

-----

- Opere da eseguirsi :

-----

- 1^) - La testa (della sorgente) è posta al principio del Giardino dei detti sigg. al lato di ponente, si dovrà dilatare di 20 braccia in superfice e braccio 10 in profondità, abbassandosi di braccia 2 oltre l'attuale profondità per una lunghezza di braccia 40.

- 2^) - Si dilaterà la necesaria Asta, tenendola in fondo della larghezza di braccia 4, in superfice di braccia 8, per la lunghezza di braccia 75, con l'altezza di escavazione di traccia 3 e tavole 5.

Poco superiormente alla sortita di detta asta nel suddetto giardino, si apriranno li TRE OCCHI di SORRENTE alla destra del corso d'acqua, nella lunghezza cadauna in superfice di braccia 12, col fondo di braccia 6, e con l'altezza di braccia 3 e tav. 5, portandola a sboccare immediatamente nella suddetta asta.

- 3^) - Nella tratta successiva in parte sul fondo boschivo di ragione del sig. Conte Gaspare Maria VISCONTI, edin parte dudi un fondo del sig. Benigno BOSSI, in tutto per una fuga di braccia 135, si dovrà formare una nuova asta di larghezza costante di netto al fondo di braccia 4, in superfice di braccia 8, con una profondita di braccia 3 e tavole 65. (Per raggiungere lo scopo) nella tratta di terreno di ragione del detto sig. Bossi che costeggia da vicino, occorre (formare) una fuga di braccia 50 per portare le acque nel Fiume Olona, formando una palafitta regolare a cassone, per la suddetta fuga, dell'altezza di braccia 3 e tav. 6 fuori terra, dovendo i passoni entrare nel fondo del terreno braccia 2 e tav. 6 con buona terra battuta.

- 4^) - Si continuerà l'escavazione della suddetta asta per un prato liscoso di ragione del sig. Bossi, nelle dimensioni suindicate, per la larghezza del fondo da induzione in alt. braccia 4 e tav. 6, per rapporto alla fuga in braccia 27.

- 5^) - Proseguirà la detta asta nelle dimensioni di cui sopra sia per la larghezza che per il fondo, con un'altezza ragguagliata a braccia 2 e tavole 7 nella fuga per 200 braccia sino al fondo del campo aratorio di ragione della

Casa VISCONTI-BORROMEO.

- 6^ - Proseguirà ancora la detta asta su un fondo a prato della Casa VISCONTI, fino allo sbocco nel Fiume Olona, al luogo al disotto della Chiesa del Molino GAROLA di Fagnano, di ragione della casata dei sigg. Visconti-Borromeo, nella larghezza costante e di altezza ragguagliata in tavole 14.

L'escavazione suddetta sarà fatta dal sig..... con pendenza, e non al solito come in fondo .....livellata tenendo per punti fissi i... .. indicati in braccia 2 delle sorgenti, e ..... al luogo indicato allo sbocco.

Le ripe (rive) dovranno essere ridotte a regolare scarpa come si pratica di rigore, come perizia.

=====  
\* Descrizione per le opere da eseguirsi alle Fontane di BERGORO, vicino al Mulino GAROLA di FAGNANO Olona.  
-----

- Descrizione opere :

- 1^ - Sorgente esistente sul fondo di proprietà del sig. .... in lunghezza di braccia 20 ed in profondità di braccia 3.

- 2^ - Cavo da effettuarsi sui fondi VISCONTI e parrocchia di BERGORO per la lunghezza di braccia 602. Con apertura della Sorgente della Parrocchiale di Bergoro.

- 3^ - Formazione del cavo successivo sui fondi del sig. Conte Gaspare Maria VISCONTI, per braccia 300 sino al Mulino detto dei BADOLINI, di ragione dello stesso Conte d. Gaspare Maria Visconti.

- 4^ - Formazione di una tratta di cavo di braccia 460 sul fondo dei sig..... e del sig. CALDARINI.

- 5^ - Altra tratta di cavo da formarsi sui fondi della Parrocchiale di Bergoro, e del Conte Gaspare Maria Visconti, e del sig. Caldarini in braccia ....?

- 6^ - Ultima trattta di braccia 395 da fornarsi sui fondi del sig. Caldarini e sulla costa boschiva del Marchese Terzaghi, sino al Mulino della Garola, con la formazione di un mmuraglione finale di braccia 100.

=====  
\* PROGETTO - Rilievo dei fondi e toponomi.  
(tipo allegato - mancante)  
-----

- o1) VISCONTI Conte Galeazzo Maria.
- o2) Prato liscoso della Parrocchiale di Bergoro.
- o3) Prato dei sigg. VISCONTI-BORROMEO
- o4) VISCONTI Conte Galeazzo Maria
- o5) VISCONTI conte Gaspare
- o6) id.
- o7) Canale di legno



- 08) Prato della SBIANCA con casa annessa
- 09) Costina e bosco paludoso con piante
- 10) Prato liscoso Conte d. Gaspare VISCONTI
- 11) Prato liscoso del sig. Francesco TOGNOLA con piante
- 12) Prato liscoso del sig. Giovanni TOGNOLA.
- 13) Prato asciutto
- 14) Costa boscata
- 15) Bocca (irrigua) in cotto detta "VISCONTI"
- 16) Orto del sig. Conte d. Gaspare VISCONTI.
- 17) MOLINO del medesimo
- 18) Prato del medesimo
- 19) Costa con piante
- 20) Prato di casa VISCONTI-BORROMEO
- 21) Campo aratorio della medesima casa
- 22) idem
- 23) Campo aratorio del sig. FERRARIO.
- 24) Prato paludoso del detto.
- 25) Testa di fontanile di rag. del sig. GADA.
- 26) Bosco di piante del detto.
- 27) Prato liscoso del detto
- 28) Prato.
- 29) Prato e fondo del sig. CALDARINI
- 30) Fondo della Cura di Fagnano Olona.
- 31) Fondo del sig. BELVISI.
- 32) Fondi del sig. BOSSI.
- 33) Prato liscoso del Conte Gaspare VISCONTI
- 34) Prato del sig. d. Pietro VISCONTI
- 35) Costa boscata del sig. CALDARINI
- 36) Costa boscata del Marchede d. (Alessandro) TERZAGHI.
- 37) Id.
- 38) Orto
- 39) Bocca (irrigua) in cotto di rag. ....?
- 40) Fondo Zerbo
- 41) Orto
- 42) Orto
- 43) MOLINO.....(non specificato)
- 44) Scaricatore del detto Mulino.
- 45) Chiesa dei MULINI .....
- 46) Fondo Zerbo.
- 47) Prato con unita costina.
- 48) Zerbo piantumato di pobbie -sig. d. Gaspare VISCONTI
- 49) Prato del giardino del detto.
- 50) Giardino del Conte Galeazzo VISCONTI
- 51) Prato ad uso SBIANCA del sig. Conte Gaspare VISCONTI.
- 52) Prato ad uso SBIANCA del sig. Conte Galeazzo VISCONTI.

- Note L.@ = Nella documentazione trovansi appunti che notano l'approvazione data dal Duca Carlo VISCONTI (di MODRONE) al progetto dell'Ing. Buffoni, che chiede di approfondire l'esame dei costi.

In quel tempo però era forse già in corso la causa tra l'Ufficio d'Olona ed l'Ing. Giuseppe BUFFONI, tanto che nella stessa pratica il presidente del Consorzio richiede all'ing. Buffoni la presentazione dei prospetti e delle notizie riguardanti i detti lavori con la presentazione del conto spese.

- Avvertenze : quanto figura tra parentesi è un'aggiunta

fatta dallo scrivente.

F d'ol  
n. 5

- Note relative al fiume :

- (1) - N.C. Nuove Costituzioni - Sono regolamenti approvati nel sec. XVI da Carlo V imperatore che riguardano i doveri e i diritti per le concessione d'acque e per la funzionalità delle strutture sul fiume Olona, riportanti nell'insieme antichissime consuetudini milanesi.

- (2) - Luigi Diotti - In quel periodo era in corso un'annosa causa tra l'avv. Luigi Diotti (poi coi suoi successori) e il Consorzio d'Olona in riguardo all'immissione in Olona delle acque di alcune sorgenti del territorio Varesino, utilizzate in parte dallo stesso avv. Diotti attraverso una derivazione che da Castellanza portava le acque nel terr. di Pantanedo (Rho), riguardante l'esatta misurazione delle acque immesse e di riscontro, della loro estrazione.

Lite che sorse alla fase iniziale (anno 1780 circa) e che provocò il fallimento dei consorti Marietti e poi Soresi, successi al Diotto, con una causa legale che durò fin quasi l'Unità d'Italia.

- (3) - Le bocche irrigue citate erano site nei territorii di Legnano e di san Vittore Olona.

- Misure :

- Braccia = Misura lineare = mt. 0,595 : 12 tavole. Tavola dpari a mt. 0,0496.

----- copia : Luigi Carnelli. -----